

**Progetto “Ti M.U.O.V.I.?”**  
*Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni*  
**Orientamento verso forme di mobilità sostenibile e prevenzione del rischio stradale**

**PROPOSTE OPERATIVE PER LE SCUOLE E GLI STUDENTI**  
**Sintesi del contenuto dei sottoprogetti per la scuola secondaria di I° e II° grado**

## **2.2. SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO: VERSO LA MOBILITA' AUTONOMA**

### **“Pedalare è meglio che guidare”.**

Si intende promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto ideale per gli spostamenti casa-scuola/tempo libero/lavoro/shopping. Tra gli obiettivi: l'attenzione alla sicurezza del ciclista e contribuire alla moderazione della velocità motorizzata in area urbana. Percorsi da prevedere in collaborazione con Enti Locali, Forze di Polizia, Associazioni.

### **– “Racconti di strada”.**

Aspetti della vita urbana e progressivi spostamenti autonomi in sicurezza. Consentire ai ragazzi di esprimersi sulle condizioni quotidiane, fisiche e sociali, del loro vivere in città per cogliere le loro rappresentazioni e valutazioni, per esplorare i significati della mobilità autonoma per il pre-adolescente. Con particolare coinvolgimento degli insegnanti di lettere. ( concorso ) .

### **- “Io passeggero: l'adulto al volante”**

Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (uso delle cinture di sicurezza; uso del casco). Vengono forniti supporti didattici e moduli con esperti per la conduzione di attività in aula. Vengono forniti supporti didattici e moduli con esperti per la conduzione di attività in aula.

### **- “Il motorino: voglia di libertà?”**

Analisi critica di desideri diffusi; autonomia e sicurezza per l'adolescente. Attraverso l'utilizzo di linguaggi non convenzionali si affrontano argomenti quali il possesso e l'uso di un mezzo di trasporto collegato con aspettative, sogni, istanze dell'adolescente, lavorando contemporaneamente sull'acquisizione della consapevolezza di diritti, doveri e limiti. Proposti laboratori teatrali.

## **SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO: LE SCELTE DI MOBILITA'**

### **La circolazione stradale in area urbana**

Agli studenti viene proposta una riflessione riguardante il fatto che le decisioni personali di mobilità influiscono sul sistema della circolazione urbana generale: ciascuno è soggetto attivo nella circolazione, le scelte individuali contribuiscono a rendere più o meno sicuro l'ambiente stradale (regola = autotutela contrastare l'accettazione sociale dei comportamenti irregolari).

### **I sistemi di protezione**

Campagna di informazione/sensibilizzazione destinata agli studenti della scuola secondaria per promuovere ed incentivare l'uso delle cinture di sicurezza in automobile e alla generalizzazione dell'uso del casco correttamente allacciato e dei sistemi di protezione sui veicoli a due ruote. Vengono forniti supporti didattici e moduli con esperti per la conduzione di attività in aula.

### **Il conducente designato**

Il percorso educativo/didattico mira a diffondere le corrette informazioni inerenti gli effetti dell'alcool sul compito di guida, in modo che lo studente riceva un messaggio chiaro e ben mirato circa i comportamenti legati all'uso delle bevande alcoliche prima della guida e sulle precauzioni da adottare per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dal CdS o di essere coinvolti in incidenti stradali. Azioni organizzate in concerto con Enti Locali, Forze di Polizia, Associazioni.

### **Andare ai 100 all'ora**

La velocità è in genere associata a sensazioni forti, non facilmente contrastabili. La velocità consentita dal veicolo a motore costituisce per il giovane uno stimolo ad assumere rischi sulla strada, pur non possedendo ancora una esperienza di guida adeguata per una corretta valutazione delle situazioni stradali.

Si intende affiancare gli studenti in un percorso di comprensione e rappresentazione del proprio rapporto personale con la velocità in generale (“arrivare primo”) e sulla strada in particolare (“andare forte”).

### **... può capitare anche a me**

Acquisire conoscenze approfondite sui rischi che comporta l'uso non appropriato del veicolo a motore. La metodologia si basa sulla simulazione di un incidente stradale tra ciclomotore e automobile come stimolo di riflessione e per rinforzare la carente percezione del pericolo.

Verranno coinvolti il Pronto Soccorso ACI, la Polizia Municipale ed il 118.